

9° LIBRO: GALATI

IL CODICE DELLA LIBERTA' CRISTIANA

L'epistola ai Galati è stata paragonata al bozzetto che precede l'opera completa della lettera ai Romani, e certamente le due lettere hanno molto in comune...

Entrambe danno rilievo:

1. alla salvezza
2. all'emancipazione del credente dalla legge
3. all'abolizione davanti a Dio di ogni differenza tra Giudei e Gentili.

L'epistola ai Galati, inoltre, ha degli aspetti in comune con **II** Corinzi, poiché entrambe mettono in evidenza la sua autorità di **Apostolo**.

La zona occupata dalla Galazia cambiava da periodo a periodo: in origine era un territorio nella parte nord occidentale dell'Asia Minore, abitato dai Galli che gli diedero anche il nome...

Qualche tempo dopo fu occupata dai Romani che estesero il territorio verso sud e lo incorporarono all'impero in qualità di provincia.

Oggetto di discussione è se Paolo abbia indirizzato l'epistola ai Galati delle Chiese Locali della parte meridionale della provincia fondate durante il primo viaggio missionario, o se si sia rivolto alle Chiese della parte settentrionale fondate durante il secondo viaggio.

I Galati erano:

1. generosi
2. incoerenti
3. impulsivi
4. litigiosi

e tutte queste caratteristiche si riflettono nell'epistola a loro indirizzata. **Delle quindici opere della carne elencate da Paolo (5:20, 21), otto sono peccati di conflitto.**

- Paolo saluta i Galati in modo conciso e formale e già nella prima frase afferma con sicurezza il proprio **Apostolato**.
- Si meravaglia dell'improvviso abbandono del Vangelo e **lancia con violenza il suo anatema contro coloro che li avevano allontanati da Cristo**.
- Rassicura i Galati che il Vangelo che egli annunzia gli è stato rivelato direttamente da Dio
- Racconta come le "colonne" della Chiesa di Gerusalemme gli abbiano offerto la mano di associazione.
- Narra come abbia sostenuto la causa della libertà cristiana arrivando perfino a rimproverare pubblicamente Pietro quando il suo comportamento sembrava metterla in pericolo.

Spiega in un linguaggio vivace e in forma biografica che poteva anche essere dogmatico sul Vangelo poiché gli era stato affidato da Dio stesso ed era autentico.

DISCUSSIONI DOTTRINALI

Risalendo all'Antico Testamento e citando Abramo come esempio, Paolo mostra che **la dottrina della salvezza per fede non è affatto nuova**: Abramo è stato salvato così molto prima che la legge fosse data al popolo! **In realtà la vera funzione della legge è di convincere di peccato e di preparare la via al Vangelo.**

Successivamente Paolo mette in contrasto la posizione di un "figlio" nella legge e di un "figlio" nella Grazia ... e illustra il suo punto contrapponendo il figlio di Agar, la schiava, e il figlio di Sara, la donna libera. L'Apostolo è rattristato perché i Galati sembrano ansiosi di mettersi sotto la schiavitù della legge, invece di gioire nella libertà di Cristo.

ESORTAZIONI PRATICHE

Paolo incoraggia i Galati a perseverare nella libertà Cristiana e a farsi guidare dallo Spirito di Dio verso una vita di reale vittoria sulle opere della carne: il vero peso che un Cristiano deve portare è quello dell'Amore.

Ammonisce inoltre che c'è una legge che si applica anche ai Credenti in Cristo: **la legge della semina e del raccolto.**

Le parole finali sono ancora una volta biografiche e penetrano fin dentro le sue sofferenze fisiche mostrando di nuovo la grandezza d'animo dell'Apostolo.

Lutero amava molto quest'epistola... "L'epistola ai Galati è la mia epistola", sosteneva, "mi sono promesso in matrimonio ad essa. E' la mia sposa".

